

# DOSSIER LAVORO

## LE TERME, I MASSAGGI, I TRATTAMENTI E I PROFESSIONISTI DEL SETTORE

**N**e è stata fatta di strada dalle terme romane, luogo di ritrovo a cui potevano accedere indistintamente patrizi e plebei e che avevano il potere di rendere tutti uguali nel momento in cui varcavano la soglia d'ingresso. Siamo ben distanti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le Terme rappresentavano uno dei pochi reali luoghi "democratici".

Oggi, i trattamenti termali non hanno più la stessa funzione sociale, ma hanno invece solide basi mediche e scientifiche. Il loro fascino e la loro capacità di trasmettere relax restano invariati.

Sul settore c'è una particolare attenzione e una rinnovata vivacità, grazie anche alle associazioni di settore che finalmente fanno rete e spingono affinché le istituzioni si muovano per facilitare il loro lavoro, anche data l'importanza dell'offerta e attrattiva turistica in loro innata.

In Italia, del resto, esistono non solo bellissimi complessi termali ma intere città e aree che di terme ci vivono. Si veda la splendida zona di Abano Terme o quella di Chianciano Terme.

C'è fiducia, soprattutto nelle associazioni di categoria locali e regionali sparse su tutto il territorio nazionale. Dalla loro i numeri che indicano un incremento delle presenze e un rinnovato interesse nella loro offerta. C'è ancora da fare, ci sono ancora ampi margini di miglioramento per tutto il comparto termale: sebbene questo dato possa sembrare negativo, in realtà lascia presupporre che in futuro il settore possa davvero esplodere e vivere una fase estremamente felice.

Non solo però strutture di consolidata storia, ma anche e soprattutto l'autoimpresa che in questo momento storico vive una nuova primavera. Le abilitazioni professionali permettono difatti a chiunque abbia passione, talento e volontà di poter avviare autonomamente la propria attività, come vedremo in dettaglio in questo articolo.

Le recenti normative nel settore hanno imposto anche una importante professionalizzazione delle risorse impiegate in quelle che sono a tutti gli effetti realtà a metà tra il centro benessere e quello medico.



Il percorso di **Massaggiatore e Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici (MCB)** è la figura che la legge italiana individua come specializzata in massoterapia e idroterapia. È la risposta a tali richieste ed è l'occasione, da parte di chi si avvicina al mondo del lavoro, per trovare una collocazione occupazionale interessante e tendenzialmente duratura.

La qualifica professionale è inoltre necessaria laddove si voglia lavorare in centri termali e spa che siano riconosciute come centro estetico. E con questa, sotto supervisione di un medico, si possono somministrare anche trattamenti di natura sanitaria. Il massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici può offrire prestazioni massoterapiche e idroterapiche, utilizzare apparecchiature tecnologiche in seno ad una struttura accreditata e con la supervisione di un responsabile sanitario ed effettuare massaggi a fini preventivi, di benessere o sportivi.

Ma non solo: il professionista MCB può con questa qualifica aprire il proprio centro massaggi e avviare quindi un'attività autonoma. Facendolo con le competenze giuste, non solo quelle meramente professionali ma anche quelle legali e amministrative. Come noto, difatti, le migliori scuole di formazione dedicano una parte importante dell'insegnamento proprio a fornire agli studenti importanti nozioni di autoimprenditorialità, utili proprio in fase di nascita e gestione dell'impresa. La situazione regionale campana però è in stallo: la qualifica, ormai ben definita e di cui abbiamo elencato tutte le positività non è ancora entrata nel repertorio delle abilitazione e qualifiche.



 CONFIMPREDITORI

**A cura di:**  
**MOVIMENTO LIBERO  
ED AUTONOMO**  
delle scuole di formazione  
autofinanziate

